



23 Giugno 2019 SOLSTIZIO D'ESTATE in VAL GRIGNA

Escursioni naturalistiche Insieme agli Operatori Naturalistici Culturali C.A.I. Lombardia

La giornata del "Solstizio d'estate" è stata scelta dal Comitato Scientifico Centrale del C.A.I. per evidenziare in tutta Italia l'attività degli Operatori Naturalistici e Culturali. In molte sezioni C.A.I. gli ONC hanno organizzato in questa giornata escursioni a carattere naturalistico/culturale e vari eventi culturali.

Il Comitato Scientifico Lombardo ha deciso di organizzare quest'anno per la prima volta una giornata comune a tutte le Sezioni e Sottosezioni C.A.I. della Lombardia. La scelta del luogo è caduta sull'area Vasta Valgrigna nel territorio bresciano.



Il comprensorio chiamato "Area Vasta Valgrigna" si estende per circa 20.000 ettari a cavallo tra la bassa Valle Camonica e l'alta Val Trompia ed è caratterizzato da morfologie di media montagna e da un patrimonio culturale, storico ed etnografico unico, attestato da importanti testimonianze del passato legate allo sfruttamento delle miniere, dei boschi e dei pascoli.

Si tratta di un'area montana tra le più preservate dell'intera Regione Lombardia, al centro della quale si colloca la proprietà regionale "Foresta di Lombardia Valgrigna", della superficie di 2.847 ettari, ricadente nei comuni di Bienno, Berzo Inferiore, Bovegno, Esine e Gianico e gestita da ERSAF, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

Per questa giornata sono stati pensati tre itinerari con temi e caratteristiche diversi per fare in modo che tutti potessero partecipare.

La presenza è stata numerosa e sicuramente la giornata di sole ha fatto la sua parte.

È stato bello vedere tante persone e famiglie che, incuriosite dal luogo sconosciuto dalla maggior parte di esse, scoprire che la montagna si può vedere con occhi diversi e apprendere delle notizie che aiutano a leggere il paesaggio che ci circonda.

Percorso per famiglie Leggende della val Grigna

Lungo il percorso soste di approfondimento dedicate a leggende del territorio, ecologia delle pozze d'acqua, la malga e la lavorazione del latte.

Percorso geologico

Lungo il percorso, panoramico sulla Valle Camonica, avremo la possibilità di riconoscere diversi tipi di rocce: quelle sedimentarie, stratificate, formatesi in acque costiere più o meno profonde, prima della genesi della catena alpina, poi rocce vulcaniche intruse (porfidi); interessante

sarà riconoscere il mix tra i diversi tipi di rocce, che dà luogo ad un paesaggio di prevalenti forme morbide (prateria), in parte soggette ad erosione sui pendii più ripidi, alternate agli affioramenti di rocce intruse (scarpate e gradini rocciosi).

Percorso faunistico dei Roselli

Il sentiero attraversa habitat di notevole rilevanza ambientale che danno dimora a numerose specie faunistiche di importanza comunitaria.

Lungo il tratto approfondimenti naturalistici dedicati alla fauna: tetraonidi, piciformi, camosci, aquila, orso, cervo, cinghiale, lepre, volpe e mustelidi.

Visto che la giornata è stata apprezzata da molti si è deciso di riproporla anche per il prossimo anno e la data è già stata definita, **21 GIUGNO 2020**; il luogo sarà un'altra area protetta di particolare interesse naturalistico, lo scopriremo nei prossimi mesi.

Beppe B.

Solstizi e Equinozi cosa sono?

Mentre la Terra percorre la sua orbita attorno al Sole, a causa dell'inclinazione "fissa" dell'asse terrestre (di 23°27') il nostro pianeta si rivolge alla nostra stella in modi differenziati nel corso dell'anno ed è proprio questo che dà origine alle stagioni. Ho indicato il termine "fissa" tra virgolette in quanto in realtà l'asse terrestre ha vari movimenti. Da un punto di vista astronomico vi sono dei punti che corrispondono a dei momenti importanti, a cui si danno dei nomi specifici. Tra questi individuamo il solstizio (invernale ed estivo) e l'equinozio (di primavera e autunno).

Solstizi ed Equinozi sono dovuti quindi alla traiettoria con cui il nostro pianeta orbita intorno al Sole. L'asse di rotazione della Terra e il piano dell'orbita (piano dell'eclittica) non sono infatti perpendicolari, ma si incontrano invece con un angolo di circa 23,5 gradi, un'asimmetria che dalla Terra genera il moto apparente del Sole nei cieli durante il corso dell'anno.

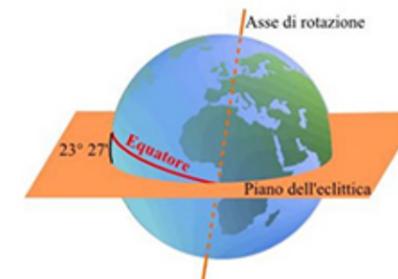
Nel nostro emisfero quindi, per tutto l'inverno il Sole sale ogni giorno un po' più del precedente rispetto all'orizzonte, arrivando all'altezza massima per poi iniziare la sua inesorabile discesa, che si concluderà il 21 dicembre, quando il ciclo ricomincia.



Solstizio

Il Solstizio è il momento in cui il sole raggiunge, nel suo moto apparente lungo il piano dell'orbita terrestre (eclittica), il punto di declinazione massima o minima. Questo significa che i solstizi di estate e di inverno rappresentano rispettivamente il giorno più lungo e più corto dell'anno. Il termine viene dal latino *solstitium*, composto da sol-, "Sole" e -sistere, "fermarsi", perché il Sole cessa di alzarsi (o scendere) rispetto all'equatore celeste.

Per noi che abitiamo nell'emisfero boreale è anche il giorno più lungo dell'anno perché la posizione del Sole così settentrionale nel cielo fa in modo che il suo percorso diurno si svolga principalmente al di sopra dell'orizzonte. Per l'emisfero australe, invece, in questo giorno cade il solstizio invernale.



La data del solstizio d'estate non cade sempre il 21 giugno, ma oscilla tra il 20 e il 22 giugno, per 'colpa' del calendario e in particolare degli anni bisestili. La Terra impiega 365 giorni e circa sei ore per compiere un'orbita completa intorno al Sole. Le sei ore vengono recuperate ogni quattro anni con l'introduzione degli anni bisestili, che hanno 366 giorni. Per lo stesso meccanismo oscillano anche le date del solstizio d'inverno e dell'equinozio di primavera e autunno, che si verificano rispettivamente tra il 20 e 22 dicembre, fra il 19 e il 21 marzo e fra il 21 e 24 settembre.

Equinozio

Il termine **Equinozio** deriva dal latino e significa "notte uguale". Infatti nei giorni degli equinozi la durata del giorno è uguale a quella della notte (12 ore ciascuno) in tutto il mondo, perché i raggi solari incidono perpendicolarmente all'asse terrestre. In realtà l'equinozio non è un giorno, ma è un istante preciso: è quel momento della rivoluzione terrestre intorno al Sole in cui quest'ultimo si trova allo zenit dell'equatore. Accade due volte l'anno (a sei mesi di distanza, a Marzo e Settembre del calendario civile). Nell'emisfero boreale l'equinozio di marzo segna la fine dell'inverno (astronomico) e l'inizio della primavera (astronomica), mentre quello di settembre termina l'estate (astronomica) e introduce l'autunno (astronomico). Ho specificato "astronomico" in quanto invece in meteorologia come inizio delle stagioni viene convenzionalmente preso il primo del mese (1° Settembre per l'autunno e così via per le altre stagioni). Viceversa accade nell'emisfero australe, dove l'autunno entra all'equinozio di marzo e la primavera in quello di settembre.



Beppe B.